



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, e i relativi decreti attuativi;

VISTO, in particolare, l’articolo 15 della legge n. 220 del 2016, che prevede un credito di imposta, per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e per le attività culturali e per il turismo 12 agosto 2020, recante “Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020”, di cui al comma 5 dell’articolo 13 della legge n. 220 del 2016;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e per le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 15 marzo 2018, recante “Disposizioni applicative in materia di credito d’imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all’articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, di seguito “D.M. tax credit produzione”

VISTO il decreto del Ministro per i beni e per le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 8 luglio 2020, recante “Misure straordinarie per l’anno 2020 in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all’articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220, a séguito dell’emergenza sanitaria da COVID-19”, di seguito “D.M. tax credit produzione 2020”

VISTO il decreto del Ministro per i beni e per le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 15 marzo 2018, recante “Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220”, di seguito D.M. “altri tax credit”;

VISTI i Capi III e IV del “D.M. tax credit produzione” e gli articoli 1 e 2 del “D.M. tax credit produzione 2020”, che stabiliscono le modalità di accesso ai crediti d’imposta, i criteri di determinazione dell’aliquota dei crediti di imposta e le relative modalità di utilizzo;

VISTI il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 183, comma 7, che il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo può adottare uno o più decreti ai sensi dell’articolo 21, comma 5, della legge n. 220 del 2016, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti di imposta di cui alla sezione II del capo III e al limite massimo stabilito dall’articolo 21, comma 1, della medesima legge;

RILEVATA l’esigenza di introdurre misure finalizzate a mitigare gli effetti dell’emergenza sanitaria da COVID-19 per l’anno 2020, determinando un incremento delle aliquote di credito d’imposta di dieci punti, nonché di apportare talune modifiche riguardanti le procedure di riconoscimento ed erogazione dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo e di controllo e monitoraggio della spesa;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

DECRETA

Articolo 1

Seconda sessione 2020 tax credit produzione cinematografica e audiovisiva

1. A decorrere dalla data indicata con avviso pubblicato sul sito della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (di seguito “DGCA”), a seguito dell’avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto del Ministro per i beni e per le attività culturali e per il turismo 12 agosto 2020, recante “Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020”, di cui al comma 5 dell’articolo 13 della legge n. 220 del 2016, è aperta la seconda sessione 2020 di presentazione delle richieste di credito d’imposta di seguito indicate:
 - a. richieste definitive per lo sviluppo di opere audiovisive (capo II del D.M. “tax credit produzione nazionale”);
 - b. richieste preventive per la produzione cinematografica (capo III del D.M. “tax credit produzione nazionale”);
 - c. richieste preventive per la produzione audiovisiva (capo IV del D.M. “tax credit produzione nazionale”);
 - d. richieste preventive per l’attrazione in Italia di investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo (capo V del D.M. “altri tax credit”);
 - e. richieste definitive per il potenziamento dell’offerta cinematografica per la programmazione effettuata fino al 30 aprile 2020 (capo IV del D.M. “altri tax credit”).

Articolo 2

Richieste di credito di imposta per lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive non aventi i requisiti per accedere all’aliquota maggiorata

1. Per le richieste di cui all’articolo 1 lettere a), b) e c) relative a opere che non hanno i requisiti per accedere all’aliquota maggiorata previste all’art. 1, comma 1, lettera a) del D.M. tax credit produzione 2020 con riferimento ai crediti d’imposta di cui ai Capi III e IV del D.M. “tax credit produzione”, l’effettivo avvio delle riprese (ovvero lavorazioni), che, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera b) del D.M. tax credit produzione 2020 deve avere luogo non oltre 60 giorni successivi la data di presentazione della richiesta, è comprovato:
 - a. per le opere completate: dall’effettiva consegna della copia campione presso la DGCA;
 - b. per le opere non ancora completate, congiuntamente:
 - i. dal modello UNILAV, riguardante il collocamento dei lavoratori dello spettacolo relativo al primo giorno di riprese, ai sensi della circolare



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- 22/2009 del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali – Direzione Generale del mercato del lavoro, nei casi in cui, in relazione all’opera per la quale si chiede il beneficio, tale adempimento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente;
- ii. dal certificato di agibilità, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 708/1947, da richiedere entro 5 giorni dalla stipulazione dei contratti di lavoro ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del medesimo decreto legislativo, nei casi in cui, in relazione all’opera per la quale si chiede il beneficio, tale documento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente;
 - iii. esclusivamente nel caso in cui il richiedente, in relazione all’opera per la quale chiede il credito d’imposta, non sia soggetto agli obblighi di cui ai precedenti punti i) e ii), dalla copia della polizza assicurativa del materiale e del personale impiegato ovvero della polizza infortuni e della polizza mezzi tecnici;
 - iv. dalla comunicazione di collegamento telematico e credenziali di accesso per la visualizzazione di almeno 5 minuti di girato dell’opera ovvero materiale equivalente per le opere in animazione (a titolo di esempio, videoboard/animatic); in alternativa possono essere forniti gli estremi di diffusione al pubblico dell’opera mediante fornitore di servizi di media audiovisivi;
 - v. dalla dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità e la pertinenza all’opera per la quale viene presentata la domanda di credito d’imposta della documentazione di cui ai punti precedenti.

Articolo 3

Richieste di credito di imposta per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive aventi i requisiti per accedere all’aliquota maggiorata

1. Con riferimento all’aliquota maggiorata di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a) del “D.M. tax credit produzione 2020”, l’effettivo avvio delle riprese (ovvero lavorazioni), a partire dal 23 febbraio 2020, e la loro prosecuzione per almeno due settimane, ovvero per il 25 per cento delle giornate di lavorazione, entro il 30 novembre 2020, come previsto all’art. 1, comma 1 lettera b) del “D.M. tax credit produzione 2020”, sono comprovati presentando:
 - a. entro 120 giorni dall’invio della domanda preventiva, all’interno dell’apposita sezione della piattaforma DGCOL:
 - i. il modello UNILAV, riguardante il collocamento dei lavoratori dello spettacolo relativo alle prime due settimane di riprese, ovvero al 25 per cento delle giornate di lavorazione, effettuate entro il 30 novembre 2020, ai sensi della circolare 22/2009 del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali – Direzione Generale del mercato del lavoro, nei casi in cui, in relazione all’opera per la quale si chiede il



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- beneficio, tale adempimento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente;
- ii. il certificato di agibilità, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 708/1947, da richiedere entro 5 giorni dalla stipulazione dei contratti di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del medesimo decreto legislativo, nei casi in cui, in relazione all'opera per la quale si chiede il beneficio, tale documento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente;
 - iii. esclusivamente nel caso in cui il richiedente, in relazione all'opera per la quale chiede il credito d'imposta, non sia soggetto agli obblighi di cui ai precedenti punti i) e ii), dalla copia della polizza assicurativa del materiale e del personale impiegato ovvero della polizza infortuni e della polizza mezzi tecnici;
 - iv. dalla comunicazione di collegamento telematico e credenziali di accesso per la visualizzazione di almeno 5 minuti di girato giornaliero dell'opera ovvero materiale equivalente in caso di opere in animazione (a titolo di esempio, videoboard/animatic) relativo alle prime due settimane di riprese, ovvero al 25 per cento delle giornate di lavorazione effettuate entro il 30 novembre 2020.
 - v. dalla dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità e la pertinenza all'opera per la quale viene presentata la domanda di credito d'imposta della documentazione di cui ai punti precedenti.
- b. in fase di presentazione della domanda consuntiva:
- i. i diari di lavorazione dell'intera opera, redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sottoscritti dalla segretaria di edizione, ove presente, e dal produttore;
 - ii. copia dei modelli UNIEMENS presentati all'INPS relativi ai soggetti che hanno partecipato alla produzione per i quali è stata presentata la documentazione di cui al punto i) della lettera a) del presente comma.

Articolo 4

Disposizioni procedurali, revoche e decadenze per crediti di imposta per la produzione cinematografica e audiovisiva

1. In relazione alle opere per le quali è stata già presentata domanda di credito d'imposta nelle precedenti sessioni e che presentano i requisiti previsti dall'articolo 1, comma 1 lettera b) del "D.M. tax credit produzione 2020", il produttore richiede alla DGCA, secondo modalità successivamente comunicate, l'accesso all'aliquota maggiorata, integrando la precedente domanda.
2. Tenuto conto della finalità di cui in premessa e in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del "D.M. tax credit produzione 2020", l'istruttoria delle richieste di cui agli articoli 13 e 18 del D.M. "tax credit produzione" è svolta, in ciascun mese, per le richieste



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

preventive presentate nel mese precedente e riconosce i crediti d'imposta secondo l'ordine cronologico dell'avvio delle riprese ovvero delle giornate di lavorazione di cui al periodo precedente. La mancata comunicazione del ritardato avvio delle riprese, ovvero delle giornate di lavorazione, comporta la revoca del credito eventualmente concesso.

3. L'aliquota maggiorata di cui al "D.M. tax credit produzione 2020", è in ogni caso riconosciuta al verificarsi delle condizioni ivi previste (realizzazione di due settimane di ripresa ovvero del 25 per cento delle giornate di lavorazione) a condizione che le giornate minime di lavorazione, effettuate nel periodo 23 febbraio – 30 novembre 2020, non siano state realizzate in modo artificioso e strumentale, al di fuori di un ragionevole e coerente piano di lavorazione, al solo fine di accedere all'aliquota maggiorata.
4. A pena di decadenza o revoca del credito di imposta concesso ovvero del maggior credito di imposta concesso, le eventuali modifiche al piano di lavorazione rispetto a quanto indicato nella domanda preventiva di credito d'imposta, comprese le eventuali interruzioni delle riprese o delle lavorazioni successive al 30 novembre 2020 e non previste dal piano di lavorazione iniziale devono essere tempestivamente comunicate, debitamente motivate e autorizzate dalla DGCA.
5. La DGCA si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione tecnica, amministrativa, contributiva, contabile e bancaria al fine di verificare l'effettivo avvio delle riprese ovvero delle lavorazioni e procede alla verifica dell'effettivo stato di avanzamento dell'opera rispetto a quanto dichiarato nella domanda, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e nella documentazione disponibile.

Articolo 5

Interruzione irreversibile delle riprese

1. Ai sensi del comma 2, dell'art. 1 del "D.M. tax credit produzione 2020" in caso di interruzione irreversibile delle riprese, che determina il definitivo mancato completamento dell'opera, il credito d'imposta, previsto dall'articolo 1 del decreto sopra citato, è riconosciuto esclusivamente sulle spese sostenute e pagate al momento della presentazione della domanda consuntiva, prevista dagli articoli 14 e 19 del D.M. "tax credit produzione".

Articolo 6

Richieste di credito di imposta per l'attrazione di investimenti in Italia

1. Con riferimento alle richieste di crediti di imposta per l'attrazione di investimenti in Italia di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), l'effettivo avvio delle lavorazioni di cui all'art. 22, comma 1 del medesimo decreto è comprovato, congiuntamente:
 - a. dal modello UNILAV, riguardante il collocamento dei lavoratori dello spettacolo relativo al primo giorno di riprese, ai sensi della circolare 22/2009 del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali – Direzione Generale del mercato del lavoro, nei casi in cui, in relazione all'opera per la quale si chiede il beneficio, tale adempimento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- b. dal certificato di agibilità, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 708/1947, da richiedere entro 5 giorni dalla stipulazione dei contratti di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del medesimo decreto legislativo, nei casi in cui, in relazione all'opera per la quale si chiede il beneficio, tale documento sia obbligatorio ai sensi della normativa vigente;
- c. esclusivamente nel caso in cui il richiedente, in relazione all'opera per la quale chiede il credito d'imposta, non sia soggetto agli obblighi di cui alle precedenti lettere a) e b), dalla copia della polizza assicurativa del materiale e del personale impiegato ovvero della polizza infortuni e della polizza mezzi tecnici;
- d. dalla comunicazione di collegamento telematico e credenziali di accesso per la visualizzazione di almeno 5 minuti di girato dell'opera ovvero materiale equivalente per le opere in animazione (a titolo di esempio, videoboard/animatic); in alternativa possono essere forniti gli estremi di diffusione al pubblico dell'opera mediante fornitore di servizi di media audiovisivi;
- e. da dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità e la pertinenza all'opera per la quale viene presentata la domanda di credito d'imposta della documentazione di cui ai punti precedenti.

Articolo 7

Richieste di credito di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica

1. Con riferimento alle richieste di crediti di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), è possibile presentare la richiesta in relazione alla programmazione effettuata fino al 30 aprile 2020 secondo le specifiche contenute nella piattaforma DGCOL.
2. Tenuto conto della finalità di cui in premessa, nella presente fase di emergenza e al fine di velocizzare i tempi di istruttoria delle domande, la presentazione delle richieste è consentita in relazione a crediti d'imposta d'importo superiore a euro 300,00 per domanda.

Articolo 8

Disposizioni comuni

1. Ai sensi del comma 5, dell'art. 23 del D.M. "tax credit produzione" e del comma 5 dell'art. 32 del D.M. "altri tax credit", la DGCA può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici. La DGCA si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione tecnica, amministrativa, contributiva, contabile e bancaria al fine di verificare l'effettivo avvio delle riprese ovvero delle lavorazioni e procede alla verifica dell'effettivo stato di avanzamento dell'opera rispetto a quanto dichiarato nella domanda, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e nella documentazione disponibile.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

2. Nel momento in cui l'ammontare complessivo delle richieste di credito d'imposta pervenute è pari alle risorse disponibili per ciascun credito d'imposta, la DGCA disattiva il sistema di presentazione delle richieste, dandone avviso sul proprio sito istituzionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Borrelli

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Nicola Borrelli', written in a cursive style.